



Commissioni riunite convocazione del 27 ottobre 2009

Durante queste riunioni abbiamo cercato di capire se il progetto “fotovoltaico” avesse i presupposti per essere un investimento conveniente per il comune di Ceggia.

Con il fine di evidenziare preventivamente eventuali problemi o incongruenze al fine di trovarne prontamente le soluzioni abbiamo cercato di analizzarne la bontà economica e tecnica grazie alla collaborazione di tecnici e progettisti di impianti fotovoltaici, esperti in urbanistica, in finanza, ingegneri.

Sono emerse molte perplessità, molte di queste derivanti dalla mancanza di documentazione, di analisi, di dati certi.

L'unico dato inconfutabile è la assoluta volontà di questa amministrazione di voler realizzare l'impianto prima del 31 dicembre per poter usufruire dei benefici garantiti dal GSE prima che questi vengano ridotti.

Ma un progetto di tale portata abbisogna, a nostro avviso, di una analisi molto più puntuale di quella attualmente messa a disposizione. Non possono e non devono bastare le rassicurazioni che ci vengono verbalmente date.

Non entriamo nuovamente nel merito della quanto meno anomala gestione di tutta la vicenda, in quanto il tempo per una analisi accurata e una pianificazione efficace ci sarebbe stata, se è vero che i propositi per la costruzione dell'impianto risalgono a marzo 2009, data della richiesta dell'area al demanio.

Continuiamo a nutrire dubbi sulle modalità con cui l'opera verrà realizzata. I dubbi e le perplessità restano e ci sembra che si sia giunti al punto che l'amministrazione voglia a tutti i costi realizzare il tutto, non perché ci sia un effettivo e oggettivamente documentato vantaggio, con cifre che evidenzino in dettaglio TUTTI i costi, con analisi che prevedano TUTTI i possibili intoppi o rischi, ma perché ormai è stato dichiarato pubblicamente che l'opera si farà e l'opera si dovrà fare.

Deve essere l'amministrazione che mette a disposizione la documentazione atta a poter dire che il progetto è idoneo, corretto, vantaggioso, con rischi minimi e senza costi nascosti.

Ricordiamoci che stiamo parlando di un investimento di circa 80 milioni di euro. Per far capire la dimensione, per ogni famiglia di Ceggia significa un debito di circa 32.000 euro, circa 15.000 euro per ogni abitante del nostro paese, bambini compresi.

Per assurdo, installando un impianto da 3 KW per ogni famiglia del paese, spenderemmo meno!

Il consistente investimento non è supportato da una attenta e precisa analisi preliminare; ne potrebbe conseguire una tarda messa in funzione e pertanto una mancata remunerazione.



Se vogliamo però continuare ad esplicitare i dubbi che abbiamo, allora possiamo evidenziare altre problematiche a cui una analisi puntuale o una progettazione/pianificazione corretta non ha dato ancora una risposta.

Analisi, progettazione, pianificazione che dovevano essere fatte prima, con i dovuti tempi ed esperti, tecnici, analisti.

Facciamo notare, prima di tutto, che in Spagna ed in Belgio i contributi GSE sono stati ridotti ed il sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia ha dichiarato al Sole 24 ore del 30 settembre u.s. che "stiamo programmando di ridurre gli incentivi in maniera graduale".

Ha tenuto conto l'amministrazione che l'area oggetto dell'impianto è in classe P2 per quanto riguarda la pericolosità idraulica? (pericolosità media)

È possibile che, per il fatto di essere vicino alla Via Annia, ci possano essere possibili interferenze con reperti archeologici nella realizzazione delle strutture?

Per lo studio dell'Impatto Ambientale (V.I.A.) si è consapevoli dei tempi non certi dell'iter autorizzativo?

Quali possono essere le prescrizioni possibili dal decreto di compatibilità ambientale?

Continua a mancare la caratterizzazione del terreno e non è certa l'erogazione del contributo regionale.

Quali possono essere i possibili risultati negativi delle analisi del terreno?

Sono stati contattati tutti gli enti interessati per eventuali pregiudiziali sull'opera?

- Consorzio di Bonifica Basso Piave
- Ferrovie dello Stato (autorizzazioni per l'elettrodotto)
- Telecom
- Asi
- Regione Veneto
- Provincia di Venezia
- ENEL
- Ecc.

Conosciamo i tempi di risposta e per le autorizzazioni e/o per i nulla osta? Possono questi enti porre delle pregiudiziali?

In quello che è stato definito "business plan" non compare alcuna spesa preliminare (compenso tecnici comunali, compenso studi fattibilità, compenso consulenze...). Non c'è ne sono? Se ci sono, come sono quantificate e inserite in bilancio?

Da quale conteggio emerge come previsione la somma di 14.900.000,00€ come importo lavori ? Su quale base?



Perché non prevedere una somma superiore ai 15 milioni così da invitare ditte con Attestazione Qualificazione Lavori Pubblici (SOA) per la categoria OG9 classifica VIII per importo illimitato?

Il contratto di leasing sarà con mandato con rappresentanza oppure con mandato senza rappresentanza?

Il leasing erogherà finanziamento di €. 1.000.000,00 come acconto per l'acquisto dell'area. Il costo del terreno è pari ad €. 764.000,00 a cui vanno aggiunte le tasse? Si riesce a quantificare il loro importo?

Quindi il comune avrà un avanzo di 236.000,00 (meno le eventuali imposte). Serviranno per pagare gli interessi di prelocazione?

Gli interessi saranno calcolati oltre che su €. 1.000.000,00 anche sugli stati avanzamento lavori che saranno pagati dal leasing per conto del comune?

Nel qual caso i €. 236.000,00 non dovessero essere sufficienti a pagare gli interessi di prelocazione come si è pensato a far fronte a questa ulteriore spesa?

Perché dopo il 10° anno le rate del leasing saranno indicizzate all'indice IRS anziché all'EURIBOR?

Da chi sarà composta la commissione che valuterà i progetti?

Nella bozza del bando di gara non si fa assolutamente menzione di:

- Inquinamento: gli oneri di smaltimento di qualsiasi tipo (es. amianto) devono essere a carico della ditta aggiudicataria.
- L'onere dell'allacciamento a Cessalto che deve essere a carico della ditta aggiudicataria.
- I pannelli devono diventare inutilizzabili in caso di furto.

La dicitura "di potenza appena inferiore a 1MW" non è ben quantificata: ben diverso è scrivere: "di potenza non inferiore a 0,95 MW".

Nel capitolato, a pag 9 si parla di ammontare complessivo dell'appalto di 67.200.000€. Come è stato calcolato?

Pag 10. Il canone di locazione ha durata 20 anni dalla data di collaudo. Dato che verrà eseguito e collaudato a stralci, deve essere esplicitato sin da subito come sarà gestito per singolo stralcio.

Per quanto garantisti possiamo essere, sarebbero almeno da cambiare i termini sul paragrafo "pagamenti, penalità". È anomalo pagare il 70% all'arrivo dei materiali in cantiere. Riteniamo più cautelativo per l'amministrazione prevedere una percentuale molto inferiore e che nel contratto venga specificata una ritenuta a garanzia.

Concludiamo chiedendo che il presente documento venga messo agli atti e allegato al verbale odierno.